

LICEO STATALE - "ISABELLA GONZAGA"- CHIETI
Prot. 0009525 del 15/10/2024
II-5 (Uscita)



LICEO STATALE "ISABELLA GONZAGA"
SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE - LINGUISTICO
CHIETI
VIA DEI CELESTINI,4 Tel. 0871.41409 41529
C. M. CHPM02000G – C.F.80002390690
www.magistralechieti.edu.it
PEO: chpm02000g@istruzione.it PEC: chpm02000g@pec.istruzione.it



Al Collegio Docenti

Alle Funzioni Strumentali PTOF

e p.c. al Consiglio d'Istituto

ai Genitori

agli alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

Agli Atti

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L' AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2024/2025 E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO PER IL TRIENNIO 2025- 2028 – EX ART.1. COMMA 14, LEGGE 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la L. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;
- VISTO l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;
- VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;
- VISTO l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;

- VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 89 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e relative Indicazioni Nazionali;
- VISTO il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e relativi allegati;
- VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- VISTA la L. 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, che apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le relative Linee Guida;
- VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTO il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo, gennaio 2021;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro comparto Istruzione quadriennio 2006-2009;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
- VISTA la nota MIUR del 24 maggio 2022 n. 13483 "Apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie"; la nota MIUR del 19 settembre 2022 n. 23940 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";
- CONSIDERATA la Missione 4 del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza, Istruzione e Ricerca "Futura", con particolare riferimento al Piano Scuola 4.0;

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta l.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla revisione annuale e alla elaborazione del PTOF per il triennio 2025-2028

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa elabora le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea, attraverso riflessioni anche semplici su fenomeni epocali e temi universali.

Premesso che si ritiene necessario adottare scelte che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico – didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci e costituire gruppi di lavoro e commissioni che permettano di sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della scuola e di favorire la piena partecipazione e collaborazione di tutti coloro che possono e vogliono apportare un contributo utile alla comunità scolastica sotto il profilo organizzativo, didattico, progettuale, per rispondere alle finalità suesposte il PTOF della scuola dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'implementazione del Piano diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il documento da cui scaturiscono gli obiettivi fondamentali che deve perseguire l'Istituzione Scolastica è il RAV, compilato secondo criteri tali da evidenziare le finalità della scuola in rapporto all'analisi della situazione vigente.

L'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti, nonché dovrà tener conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del PTOF.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

OBIETTIVI DI PROCESSO – di breve periodo – desunti dal RAV

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: predisporre percorsi di recupero/potenziamento/valorizzazione, in orario curricolare (su gruppi di alunni e/o classi aperte) ed extracurricolare, anche avvalendosi delle risorse di potenziamento interne alla scuola e dei Progetti PNRR approvati da questa Istituzione:

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: promuovere il recupero degli alunni in difficoltà attraverso specifici progetti di Istituto avvalendosi delle risorse interne e dei Progetti PNRR di Istituto; promuovere percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso laboratori per studenti di madrelingua non italiana.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: promuovere le occasioni di condivisione e scambio di competenze ed esperienze con specifici incontri interni, anche con il contributo di esperti esterni; potenziare l'uso delle attrezzature scientifiche e tecnologiche, utilizzando gli ambienti di apprendimento specificamente creati grazie ai fondi PNRR.

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento della PRIORITA' e ai TRAGUARDI orientati agli ESITI degli studenti:

- Potenziamento matematico-logico e scientifico → Potenziare le competenze matematiche-logiche e scientifiche
- Potenziamento linguistico → Migliorare le competenze linguistiche delle 4 lingue studiate nell'Istituto (Inglese – Francese- Spagnolo – Tedesco) con l'obiettivo della preparazione alla certificazione linguistica L2
- Potenziamento della lingua italiana → Sviluppare le competenze linguistiche degli alunni (lettura e comprensione, espressione orale, riflessione sulla lingua e ascolto)
- Migliorare e consolidare gli esiti delle prove INVALSI nelle discipline di italiano, matematica e inglese
- Ridurre la variabilità tra le classi parallele e in verticale nei risultati delle prove standardizzate nazionali → Contenere la differenza dei punteggi fra le classi parallele e in verticale
- Sviluppare competenze tecnologico-digitali e scientifiche → Realizzare percorsi di STEM, attraverso specifici progetti PNRR adottati dall'Istituto

L'attività didattica di tutte le sezioni e classi dovrà prevedere specifiche attività, da integrare nell'OFFERTA FORMATIVA e nelle SCELTE STRATEGICHE del PTOF, nello specifico:

- Il recupero prioritario degli apprendimenti, per gli alunni che hanno fatto rilevare carenze formative, con attività integrate nella didattica curricolare e/o extracurricolare, anche con la progettualità legata al DM 19/2024;

- Attenzione prioritaria alla dimensione emotiva del processo di insegnamento- apprendimento, al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno;
- Il superamento del divario digitale, promuovendo l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione – primo obiettivo del DM 65/2023
- Il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere- secondo obiettivo del DM 65/2023
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- Le attività di continuità e di orientamento che condurranno l'alunno/a alla scelta consapevole del percorso post diploma e Universitario
- Il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- Il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno altresì essere previste:

- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- Attività finalizzate alla conoscenza della Costituzione Italiana e alla trattazione di tematiche quali la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale, l'educazione finanziaria come previsto dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
- Eventuali attività di istruzione domiciliare;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni stranieri;
- Attività di accoglienza e supporto degli alunni adottati;
- Attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (visite didattiche, progetti di studio e ricerca sul territorio, adesione ai Progetti PON, laboratori, teatri, impianti sportivi, altre istituzioni scolastiche ecc.);
- Attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;
- Attività di formazione continua del personale di cui al DM 66/2023;

In conseguenza di quanto esposto, la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- Percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto da sempre dalla normativa scolastica e, più di recente, dal D. Lgs. 62/2017;
- Attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa come dettato dal D. Lgs. 66/2017 e, più di recente, il D. Lgs 62/2024 e le indicazioni ministeriali;
- Piani di studio personalizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- Criteri di valutazione orientati anche alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie.

Si ritiene opportuno richiamare la necessità di assicurare forme di valutazione in itinere oggettiva, trasparente e tempestiva e accompagnare la valutazione sommativa con modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando anche indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' - TRIENNIO 2025-2028

Macro obiettivi educativi, culturali e sociali

Valorizzare e potenziare la centralità dell'Istituto nel territorio, il suo essere spazio non solo di educazione e istruzione ma anche di ricerca e sperimentazione, in cui si accolgono istanze formative, culturali e sociali e si formulano risposte proattive, lungimiranti, solide e profonde, attente alla dimensione locale e proiettate in una prospettiva nazionale, europea e di internazionalizzazione.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli studenti, ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. Si presterà particolare attenzione alla progettazione di interventi didattici e educativi con forte valenza inclusiva che favoriscano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi.

Aspetti educativi generali, obiettivi relativi al potenziamento dell'offerta didattica

- Mantenere e alimentare la qualità dei processi formativi mediante il ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle norme relative all'Autonomia e dalle Riforme, in generale, dagli interventi strutturali di PON, PNRR, PNSD e Programma Erasmus+, con particolare attenzione all'innovazione delle metodologie, alla formazione e all'aggiornamento del Personale, alla disponibilità di strumentazioni, attrezzature e tecnologie;
- Riservare una specifica e sistematica attenzione al benessere degli/delle Alunni/Alunne, e degli/delle Studenti/Studentesse quale premessa di ogni attività e percorso educativo-didattico, rafforzando la fiducia in loro stessi, l'autostima, la consapevolezza di possedere strumenti culturali solidi e produttivi, la capacità di autoregolarsi

- Realizzare le attività derivanti dalla progettazione PNRR.

Nello specifico:

- Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)
 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)
 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)
- continuare con la progettualità delle classi digitali Apple;
 - confermare ed integrare le progettualità dedicate ai PCTO e all'Educazione Civica come spazi per incrementare la collegialità e l'interdisciplinarietà dell'azione didattico-educativa dei consigli di classe, dei dipartimenti e del Collegio dei Docenti.

Obiettivi relativi agli esiti scolastici

- Migliorare significativamente gli esiti degli Studenti e delle Studentesse nelle competenze linguistiche e comunicative, nelle STEM e nelle lingue straniere;
- Migliorare i risultati evidenziati dalle Prove INVALSI, superandone le criticità

Obiettivi relativi agli esiti a lungo termine

- Potenziare i risultati positivi emergenti dal RAV relativamente ai risultati a lunga distanza.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza; per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto mira a realizzare le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l'ascolto costante, il lavoro di mediazione, la comunicazione a più livelli per interpretare le esigenze dell'utenza.

Tutte le azioni e le procedure messe in atto nell'Istituto dovranno essere oggetto di monitoraggio per un costante adeguamento nell'ottica del miglioramento continuo del servizio erogato dalla scuola, sia in termini di servizio educativo sia in termini di servizi generali.

Il Piano di Formazione del Personale, funzionale alla migliore gestione dell'Istituzione Scolastica, dovrà rafforzare e dare continuità alle iniziative di aggiornamento professionale dei Docenti e del personale ATA.

Nella gestione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere riservata un'attenzione particolare alla manutenzione e costante miglioramento delle strumentazioni digitali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Il PTOF dovrà inoltre prevedere:

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'Offerta formativa, L. 107, c. 2;
- il fabbisogno di personale ATA, L. 107, c. 3;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali.

Procedure di elaborazione del PTOF

Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata, in collaborazione con lo Staff del Dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e la segreteria didattica e amministrativa; verrà portato all'esame del Collegio dei docenti e alla successiva approvazione del Consiglio di Istituto entro il mese di Dicembre 2024. Per la stesura del piano la Funzione Strumentale potrà avvalersi della collaborazione di tutti i Docenti del Collegio, utilizzando le forme di collaborazione che riterrà più opportune.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di indirizzo, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e dei Progetti PNRR costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Camillo D'Intino